

Oggi in campo a Milano Il tennis italiano senza campioni ma pieno di tornei

DANIELE AZZOLINI

MILANO Il torneo di Milano apre da oggi la stagione italiana del tennis. Immaginiamo che la notizia non faccia saltare nessuno sulla propria sedia, benché la presenza di sette giocatori tra i primi dieci del mondo dia sostanza agonistica all'appuntamento e non mancherà di riempire al momento giusto le tribune del Forum di Assago. Sarebbe diverso, evidentemente, se il tennis italiano vivesse un momento diverso dall'attuale abboccamento del quale il torneo milanese ha se non altro il pregio di offrire la data per un mesto compleanno. Due anni esatti. Fu nel febbraio del 1992, infatti, che un giocatore italiano seppe infilare il comò giusto e percorrerlo sino in fondo, evitando di prendere qualche porta sul naso. Omar Camporese concesse tre match point ad un certo olandese Nijssen in primo turno poi superò a fatica (tie break del terzo) il tedesco Thom e si ritrovò in finale sulla spinta pronto ad approfittare di un unico break nel terzo set contro Ivanisevic. Fu quello il punto più alto toccato dal tennis italiano negli ultimi quindici anni. Omar raggiunse il diciottesimo posto in classifica seppure il braccio destro già cominciava a dolergli, primi segnali di quel malanno che lo ha costretto all'operazione di sei mesi fa.

Che la felice congiunzione possa ripetersi quest'anno è ipotese che i bookmakers di professione pagherebbero probabilmente a 2.000 Camporese è in corso di restauro appena al terzo torneo lungo la strada del pieno recupero Pescosoldo (semifinalista due anni fa) non ha ancora innestato le marce alte, ammesso che sul fondo veloce di un palasport le possiede davvero. Canè può essere il protagonista di una serata, ma non di cinque in fila.

Premi miliardari

Nel deserto è possibile trarre comunque alcune impressioni sullo stato generale del tennis italiano magari per giungere alla conclusione che qualche oasi esiste pure dalle nostre parti. Se i giocatori valgono quanto la classifica oggi offre loro, e dunque dal 59° posto (di Pescosoldo) in giù gli organizzatori dei nostri tornei sono indubbiamente da prime posizioni. Ve lo presentiamo come un dato di fatto, ma anche come una storieta incomprensibile. Nel Paese che offre più tennis di ogni altro Stati Uniti esclusi dal 1977 (Barazzutti settimo dopo il quarto posto di Panatta l'anno prima) non abbiamo un giocatore da prime posizioni e se le indicazioni future sono quelle che sembra possibile intuire, non lo avremo ancora per chissà quanto altro tempo.

Le mamme d'Italia hanno smesso di produrre talenti, si sente dire di sicuro la Federazione italiana non ha neanche tentato la sperimentazione in vitro per ottenere qualche risultato. Anche quest'anno i giocatori con cui faremo i conti sono quelli usciti dal tanto (e in parte giustamente) vituperato clan di Riano messo in piedi da Panatta da Camporese allo stesso Gaudenzi, la cui vicenda di giocatore recuperato per i capelli vale da sola un'accusa a tutto l'establishment federale. In compenso siamo diventati i massimi produttori di tennis del globo. Milano apre la strada alla bellezza di undici appuntamenti (seguiranno Roma femminile e maschile, Bologna Firenze Genova, Palermo femminile e maschile, San Marino femminile e maschile), che valgono 4.806.250 dollari soltanto come montepremi in palio per i giocatori, pari a oltre 8 miliardi e 170 milioni di lire.

Che ne sarà di Roma?

Senza contare che questi tornei poi incassano almeno il doppio della cifra investita Tirate voi le conclusioni. Quando è la stampa a farlo il presidente del tennis avvocato Galgani replica che c'è disinformazione e strumentalizzazione. Come nel caso Roma che ancora non sa come organizzare il suo torneo il più importante e ricco della stagione italiana.

Torniamo a Milano. Per un torneo che compie 16 anni poter vantare 12 numeri uno del mondo nel suo albo d'oro dovrebbe essere crediamo, motivo di gran vanto. Ha cominciato Borg nel 1978 ha proseguito McEnroe (dal 1979 al 1981) quindi si sono succeduti Lendl, Edberg, Becker tre volte, Vilas, Noah. Nello stesso periodo gli Internazionali romani si sono offerti al più forte appena la metà delle volte di Milano. L'anno passato vinse Becker (su Brugnera) quest'anno Boris ci riproverà ma con qualche problema in più. Stich, Proline, Ivanisevic, Korda, Roschet Volkov Medvedev e Brugnera proveranno a prendere il suo posto. Una wild card è andata a Lecante, le altre due a Camporese e Canè. Ma per ora, l'unica buona notizia dal fronte italiano arriva da San José, California dove Furlan ha rifilato un 6-4 6-4 a Reneberg ed è in finale. Ma il purtroppo incontrerà Chang.



Alberto Tomba vincitore ieri dello slalom di Garmisch, festeggiato dai suoi sostenitori

sci. Alberto domina lo slalom di Garmisch, l'ultimo prima dei Giochi

Tomba senza freni

Alberto Tomba non vince, stravinisce. Il bolognese ha dominato lo slalom speciale di Garmisch, l'ultimo prima delle Olimpiadi, davanti a Fogdøe e Kosir. Buon 10° posto di Tescari che si guadagna il biglietto per i Giochi.

NOSTRO SERVIZIO

GARMISCH (Germania) Alberto Tomba stravinisce ancora. A Garmisch ancora più nettamente che a Chamoni una settimana fa, il 11 allo svedese Thomas Fogdøe quasi 2 al lo sloveno Jure Kosir che esattamente come nella gara di Savoia si piazzano sugli altri due gradini del podio. L'unico brivido al fuoriclasse azzurro lo procurano forse i tanti tifosi italiani venuti anche a Garmisch per vederlo da vicino toccarlo se possibile abbracciarlo. Per ripagarli quando arriva trionfante al termine della seconda manche Tomba si ferma davanti alla transenna dove si assiepa il gruppo più numeroso si sdraia sci in mano su un triciclo adagiato sulla neve. Quelli delle ultime file vorrebbero vedere e spingono chi sta più avanti. È un attimo lo staccato cede e Tomba si ritrova semisommerso di persone. Potrebbe essere un incidente dalla conseguenza più sene ma dal groviglio escono senza danni sia il campione sia i tifosi.

In slalom attualmente Tomba non ha avversari e se era una consacrazione preolimpica quella che cercava sulle nevi tedesche la conquista oltre ogni possibilità di dubbio è

in testa nella classifica di specialità della coppa del mondo secondo in quella generale alle spalle di un Kjetil Andre Aamodt che esce poco dignitosamente nello slalom di Garmisch cadendo nella prima manche mentre Tomba raccoglie la sua vittoria numero 33.

Per il resto la gara ha poca storia. Potente efficace nella sciata preciso sicuramente più degli altri anche se non può evitare un errore nella seconda manche sulla stessa porta della parte bassa del tracciato che dà qualche problema anche a Fogdøe e Kosir. Tomba condiziona tutti con una prima discesa travolgente (72/100 a Fogdøe 1.09 all'austriaco Thomas Stangassinger 1.36 a Kosir) e condotta apparentemente senza forzare. Quando si ferma fa un gesto con la spalla come se avvertisse ancora un po' di dolore per il vecchio incidente di palestra. Ma forse è soltanto un vezzo perché assicurano dal suo team non ha avuto bisogno dell'iniezione antidolorifica che gli ha consentito di stare in gara a Chamoni. Il pericolo potrebbe venire per lui soltanto da un suo momento di deconcentrazione. Invece nono-

stante le mutate condizioni di temperatura che rendono meno compatto il fondo artificiale della Gudiberg (una pista che gli organizzatori di Garmisch sono riusciti a preparare al meglio nonostante la mancanza di neve e le alte temperature degli ultimi giorni) soltanto il tedesco Peter Roth e la sorpresa Tescari riescono a fare meglio di lui. Roth si merita un quarto posto Tescari un decimo che vale un olimpico mentre cola a picco l'austriaco Stangassinger che parte con il quarto tempo ma scende malissimo. Ripetono una buona manche ma non esente da errori sia Fogdøe sia Kosir.

Per Tomba tutti gli applausi e complimenti le previsioni di una terza olimpiade vincente. Per gli altri azzurri soltanto la consolazione del decimo posto di Fabrizio Tescari la promessa sboccata due anni fa al Sestriere e mai pienamente mantenuta che guadagna con questo piazzamento con il secondo tempo della manche conclusiva ma soprattutto con una gara condotta una volta tanto fino al termine il passaporto per Lillehammer. Degli altri che Helmut Schmalzl ha sotto osservazione in questa ultima gara di coppa prima delle olimpiadi deludono Fabio De Cngnis e Konrad Kurt Ladstätter che non terminano la prima manche. Non entra tra i 30 qualificati per la seconda discesa il giovane Christian Polig.

Fanno poco meglio rispettivamente 23° 27° 28° e 29° Angelo Weiss, Carlo Geronzi, Norman Bergamelli e Roger Pramotton. Tornando a Tomba il bolognese si trasferirà mercoledì prossimo in Val di Fassa per la rifinitura finale della preparazione.

E la Kostner sfiora il successo anche in superG

SIERRA NEVADA (Spagna) Soltanto 50 centesimi dividono Isolde Kostner dalla vittoriosa nel super gigante della Sierra Nevada che va alla tedesca Hilde Gerg. Ma non c'è rammarco per questa diciottenne di Ortvei che figura ormai stabilmente fra le prime della velocità avendo vinto la luttuosa discesa libera di Garmisch che otto giorni fa si portò via Ulrike Maier ottenendo un altro terzo posto nella discesa disputata mercoledì scorso su queste nevi e un sesto posto nel superG di Cortina.

Serena sorridente ma ancora memore della morte della collega tedesca Isolde Kostner scendendo dal podio spiega: «Non ho avuto l'impressione di andare molto veloce. È stato dopo l'arrivo mano a mano che le altre arrivavano e non mi superavano che ho cominciato a capire di aver fatto qualcosa di buono. Da una settimana in qua passo di sorpresa in sorpresa è meraviglioso ma non posso dimenticare la tragedia di Ulrike. Chi poteva prevedere tutto questo ad inizio stagione? Allora sognavo di poter trovare un posto nella nazionale olimpica italiana oggi penso che a Lillehammer posso anche fare risultato».

L'azzurro e di moda anche nella coppa del mondo delle donne oltre al secondo posto della Kostner bisogna prendere nota dell'ottavo conquistato da Bibiana Perez. Tuttavia si rimane perplessi di fronte alla deludente prova di Deborah Compagnoni olimpionica della specialità che non è riuscita ad entrare fra le prime venti. Di lei hanno fatto meglio Morena Gallizio (17°) e Barbara Merlin (21°). Intanto la lotta per la Coppa del Mondo vive un nuovo capitolo. L'elvetica Schneider 13 balza in testa con 1210 punti uno in più della svedese Wiberg.

RISULTATI

SCI. Classifica dello slalom speciale di Coppa del Mondo svoltosi a Garmisch: 1) Alberto Tomba (Ita) 1.32.47, 2) Thomas Fogdøe (Sve) 1.33.58, 3) Jure Kosir (Slo) 1.34.21, 4) Peter Roth (Ger) 1.34.41, 5) Armin Bittner (Ger) 1.34.73, 6) Bernhard Gstrein (Aut) 1.34.79, 7) Lasse Kjus (Nor) 1.34.87, 8) Thomas Svokra (Aut) 1.31.88, 9) Thomas Stangassinger (Aut) 1.31.90, 10) Fabrizio Tescari (Ita) 1.34.98. Classifica della Coppa del Mondo: 1) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1057 punti, 2) Alberto Tomba (Ita) 761, 3) Marc Girardelli (Lus) 717, 4) Guenther Mader (Aut) 720, 5) Lasse Kjus (Nor) 190, 6) Jure Kosir (Slo) 471, 7) Thomas Stangassinger (Aut) 152, 8) Finn Einar Thorsen (Nor) 136.

SCI. Classifica del SuperG di Sierra Nevada valido per la Coppa del mondo donne di sci alpino: 1) Hilde Gerg (Ger) 1.17.80, 2) Isolde Kostner (Ita) 1.48.30, 3) Kathrin Gutensohn (Ger) 1.18.91, 4) Warwara Zelenskaja (Rus) 1.18.92, 5) Heidi Zurbüggen (Svi) 1.49.03, 6) Ulrike Stangassinger (Ger) 1.49.14, 7) Regine Cavagnoud (Fra) 1.19.22, 8) Bibiana Perez (Ita) 1.19.25, 9) Megan Gerety (USA) 1.19.26, 10) Katja Seizinger (Ger) 1.19.30. Classifica generale di Coppa del mondo: 1) Vreni Schneider (Svi) 1210 pts, 2) Pernilla Wiberg (Sve) 1209, 3) Anita Wachter (Aut) 898, 4) Deborah Compagnoni (Ita) 782, 5) Katja Seizinger (Ger) 770, 6) Ulrike Maier (Aut) 711, 7) Martina Ertl (Ger) 592, 8) Bibiana Perez (Ita) 512, 9) Morena Gallizio (Ita) 505, 10) Marianne Kjoerstad (Nor) 136.

TENNIS. Renzo Furlan testa di serie n. 6 e qualificato per la finale del torneo ATP di San José, montepremi di 313.000 dollari, battendo l'americano Richey Reneberg n. 2 per 6-4, 6-4. L'altro finalista è l'americano Michael Chang n. 1 che in semifinale ha prevalso sul tedesco Karsten Brausch n. 5 per 7-5, 4-6, 6-3.

TENNIS. La tedesca Steffi Graf testa di serie n. 1 ha vinto il torneo in door Wta di Tokyo montepremi di 750.000 dollari battendo in finale l'americana Martina Navratilova n. 2 per 6-2, 4-1.

TIRO A SEGNO. Il veronese Roberto Di Donna ha vinto la finale nazionale di Coppa Italia a Milano specialità ad aria compressa precedendo il tonnese Roberto Ferraris. Nel bersaglio mobile vittoria di Carlo Colombo.

GOLF. L'australiano Greg Normin vincendo l'open di Thailandia valido per il circuito professionistico europeo ha conquistato il primo posto della classifica mondiale detronizzando in questa Nick Faldo.

CICLISMO. L'italiano Stefano Colagale ha vinto la terza tappa del Gran Prix Pony Malta disputata sui 125 km da La Calera a La Verga precedendo di 2 il colombiano Juan Robayo. Lo spagnolo Angel Camargo ha preso il comando della classifica generale che vede l'italiano Raul Montaña al quarto posto a 1'08" e Colagale al quinto a 1'10".

ATLETICA. Il russo Leonid Voloshin ha stabilito il nuovo primato mondiale indoor del salto triplo con m. 17,77 (un centimetro in più del vecchio record che apparteneva allo statunitense Mike Conley dal 27.2.87).

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica la situazione del tempo sull'Italia. TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali; con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. Nel corso della giornata i fenomeni si sposteranno sempre più al sud soprattutto sul settore jonico. Sulle rimanenti regioni prevarranno condizioni di variabilità con alternanza di schiarite anche ampie ed annuvolamenti intensi associati a residui piovoschi. Visibilità ridotta per foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo ed al primo mattino sulla pianura Padana-Veneta e nelle valli del Centro e del Nord. TEMPERATURA: in lieve diminuzione ovunque. VENTI: moderati o forti al sud da quadranti orientali. Moderati intorno Nord-Ovest sulle regioni di ponente. MARI: molto mossi localmente agitati lo Jonio, l'Adriatico meridionale e lo Stretto di Sicilia con moto ondosio in attenuazione.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-1 8	L'Aquila	1 8
Verona	9 12	Roma Urbe	9 13
Trieste	9 15	Roma Fiumicino	9 14
Venezia	6 12	Campobasso	3 8
Milano	6 9	Bari	10 17
Torino	4 6	Napoli	8 14
Cuneo	1 2	Potenza	6 11
Genova	9 11	S. M. Leuca	12 14
Bologna	4 15	Reggio C.	15 19
Firenze	7 13	Messina	14 17
Pisa	8 13	Palermo	11 16
Ancona	2 12	Catania	12 18
Perugia	7 10	Alghero	7 11
Pescara	2 9	Cagliari	6 14

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2 7	Londra	2 10
Atene	np 16	Madrid	5 6
Berlino	2 4	Mosca	19 11
Bruxelles	3 8	Nizza	8 13
Copenaghen	-1 0	Parigi	7 11
Ginevra	0 10	Stoccolma	12 7
Helsinki	-19 16	Varsavia	2 0
Lisbona	3 9	Vienna	1 5

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 700.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 315.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 2017/2017 miscelato all'Unità SPA via di C.so Marconi 3 - 10100 - Roma oppure presso le federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 15 x 40)

Comunicazione per il giorno L. 430.000 - Comunicazione festiva L. 550.000

1 illustrazione a pagina L. 1.100.000

Finestre L. 1.200.000 - Redattoria L. 1.800.000

Manchette di testate L. 2.200.000 - Redattoria L. 750.000

Finanz. Legali. Concess. Aste Appalti. F. n. n. L. 4.350.000

Festivi L. 2.000.000 - A. p. n. n. L. 1.000.000

Partecip. L. 1.000.000 - Economici L. 5.000.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia di SEAF DIVISIONE STET SPA

Milano 20121 - V. R. S. C. L. 29 - Tel. 02 - 56488 - 50 58888 1

Bologna 40131 - Via di C. Marconi 14 - Tel. 051 - 417101

Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 - 4571001 - 4571003

Napoli 80133 - V. S. S. 7 - D. Aquino 15 - Tel. 081 - 771831

Concessionaria per la pubblicità in Italia: NPI - Roma - via Botteghe Oscure 106 - 00187

Stampa in Italia

Edizione per il Centro Italia (Ore di lavoro) 11.000.000

NABO Bologna - Via del F. Appiazzato 1

Niki Milano - via C. de' P. 11/10

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscrit. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma